

# novi matajur

tednik slovencev videmske pokrajine

CEDAD / CIVIDALE • Ulica Ristori 28 • Tel. (0432) 731190 • Fax 730462 • E-mail: novimatajur@spin.it • Postni predal / casella postale 92 • Postnina plačana v gotovini / abbonamento postale gruppo 2/50% • Tednik / settimanale • Cena 0,90 evra  
Spedizione in abbonamento postale - 45 % - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 Filiale di Udine

TAXE PERÇUE 33100 Udine  
TASSA RISCOSSA Italy

st. 32 (1266)  
Cedad, četrtek, 1. septembra 2005



## Pisatelji iz Benečije na letošnji Vilenici

Mednarodni festival bo potekal od 7. do 11. septembra

Mednarodni festival Vilenice je srečanje pesnikov, pisateljev, dramatikov in esejistov, ki ga vsako leto organizira Društvo slovenskih pisateljev v sodelovanju s Kulturnim društvom Vilenica iz Sežane v Lipici in drugih krajih po Sloveniji.

Osrednji dogodek je vse od prve Vilenice (1986) podelitve mednarodne literarne nagrade Vilenica, ki jo Društvo slovenskih pisateljev podeli avtorju iz Srednje Evrope

za vrhunske dosežke na področju literarnega ustvarjanja in esejistike. Nagrado podelijo v jami Vilenica. Letos se bo to zgodilo v soboto, 10. septembra ob 19. uri.

Otvoritev letošnje Vilenice bo v sredo, 7. septembra 2005 ob 18.30. Sledil bo pogovor s pesnikom Venom Tauferjem. V četrtek, 8. septembra bosta na vrsti dve strokovni srečanja. Ob 10. uri bo Venko Taufer spregovoril o vprašanju sobivanja različnih

Kulturni dom  
Srečko Kosovel v Sežani

kultur v Evropi, popoldan pa bo simpozij o sobivanju literature in literarne teorije. Zvečer bodo povabljeni avtorji brali svoje izdelke v Novi Gorici, v Hruševju pri Postojni in v vasi Lokev.

S posebnim poudarkom bi opozorili na petek, 9. septembra, ko bodo gostovali v Vile-



nici slovenski pesniki in glasbeniki iz Italije. Ob 11.30 bo v sežanskem Kosovelovem domu matineja z naslovom "Beneška Slovenija v sliki in besedi". Na prireditvi bodo predstavili sodobno književnost Beneške Slovenije. V tem smislu bo v ospredju knjiga Besede tele zemlje

(ZTT). O sodobni beneški književnosti bo spregovoril prof. Roberto Dapit, o splošnem položaju v Benečiji pa bo predaval pesnik Miha Obit. Matinejo bo popestrila glasbena skupina Beneške korenine, pesniki pa bodo brali svoja dela. (ma)

beri na strani 3

## Il lascito intellettuale di un uomo moderno

Credo che tutta la comunità della Benečija condivida il pensiero che con la scomparsa di Paolo Petricig abbiamo perso un uomo per certi aspetti insostituibile. Sono gli atti, i fatti, le cose concrete da lui realizzate che testimoniano della sua enorme importanza.

Ciò che vorrei riflettere in questo breve scritto travalica tuttavia le cose concrete da lui realizzate e riguarda per così dire il suo lascito intellettuale.

Ritengo che il carattere più profondo ed innovativo del suo pensiero sia stato quello di promuovere una continua ricerca di convergenze degli stimoli derivanti dal pensiero moderno e contemporaneo da un lato, con la realtà storica, culturale e sociale della comunità slovena della Benečija, dall'altro.

Paolo era un uomo moderno, o ancor più contemporaneo, sempre attento e permeabile agli influssi e alle idee provenienti dalle continue trasformazioni culturali del mondo esterno e sempre pronto ad utilizzare ed incanalare i nuovi scenari culturali nella concreta realtà locale.

Accadeva così, per esempio, che la nostra questione "etnica" (la storia, la cultura, la lingua) si trasformava d'incanto da problema locale, chiuso, di difesa, in problema universale, direi di avanguardia, aperto a contributi e arricchimenti provenienti dal mondo intellettuale esterno.

Renzo Rucli  
segue a pagina 5

## Domenica sul Matajur la Festa della montagna

La Comunità montana del Torre, Natisone e Collio anche quest'anno organizza la Festa della Montagna sul monte Matajur in collaborazione con il Comune di Savogna e le associazioni alpinistiche locali. L'appuntamento è fissato per domenica 4 settembre.

La manifestazione, giunta ormai alla 29ª edizione, presenta un programma ricco di iniziative. Verrà riproposta la tradizionale gara ciclistica S. Pietro al Natisone - monte Matajur con partenza dallo stabilimento Gubane Giuditta Teresa di Ponte S. Quirino. La gara è stata intitolata a Marino Jussig recentemente scomparso e figura di spicco dello sport locale.

Dalle 8 alle 12, con partenza dal rifugio Pelizzo, sarà possibile effettuare escursioni guidate sui sentieri del Matajur, sentieri recentemente ripristinati, su iniziativa della Comunità montana e delle associazioni alpinistiche locali e perfettamente percorribili. I percorsi sono privi di difficoltà alpinistiche, indicati anche per famiglie e bambini, mentre dalla vetta (1641 metri) è pos-



Zavod za slovensko izobraževanje iz Spetra je tudi letos ob koncu poletja organiziral tri delavnice, namenjene učencem in bivšim obiskovalcem dvojezične osnovne šole. Od 21. do 29. avgusta je bila skupina otrok iz Benečije in Posočja v Strunjanu, kjer je pod vodstvom mentorjev (režiserja Marjana Bevka, igralka Alide Bevk, baletnika Gabrijela Agauriloaei in glasbenika Davida Klodič) imela gledališko delavnico. beri na strani 9

sibile ammirare uno spettacolare panorama che spazia fino al mare, alle Dolomiti e alle vicine Alpi Giulie. Si segnala che le particolari condizioni climatiche di quest'anno hanno favorito uno sviluppo non indifferente della produzione di piccoli frutti e quindi i turisti avranno la possibilità di cogliere ed assaporare questo tipico frutto. Alle 12 in vetta presso la chiesetta al Redentore è prevista la santa messa solenne cantata ed officiata da don Natalino Zuanella.

Il pomeriggio è dedicato ad un ricco programma culturale e folkloristico con la partecipazione del gruppo fisarmonicisti delle Valli del Natisone ed una mostra di pittura dedicata ai fiori del Matajur e denominata "La via dei fiori".

Probabile la partecipazione dello scrittore ed alpinista Mauro Corona che dovrebbe salire sul Matajur per incontrare gli appassionati di montagna e di lettura di montagna.

Infine è prevista anche una mostra dei prodotti artigianali ed agricoli delle Prealpi Giulie organizzata dalle rispettive associazioni di categoria.



## Sportello sloveno a Pulfero, è polemica

L'Unione dei Comuni tra S. Pietro al Natisone, Savogna e Pulfero ha istituito in quest'ultima località uno sportello linguistico per chi desidera avere informazioni in lingua o in dialetto sloveno.

L'argomento è stato trattato nel corso del consiglio comunale di venerdì 26 agosto con un'interpellanza del gruppo di opposizione "Pulfero-Uniti nel rinnovamento". La storia non giunge nuova alle orecchie: "La minoranza slovena non risulta in alcun modo presente sul territorio, una forzatura poco chiara che potrebbe avere come obietti-

vo quello di far passare come slovena una popolazione che non lo è", parole di Sandra Medves, capogruppo della lista uscita sconfitta alle elezioni amministrative dello scorso anno.

"Il nostro programma di governo - ha esordito il sindaco Piergiorgio Domenis nella sua risposta - è imperniato sull'impegno a fornire la maggior quantità di servizi possibile, lo sportello bilingue è un servizio, se poi qualcuno ritiene di non usufruirne è padrone di farlo".

Domenis ha ricordato come lo statuto comunale riporta che "il Comune riconosce e

valorizza il dialetto sloveno locale come eredità storica e peculiare della comunità" e che l'amministrazione nel 2000 chiese alla Provincia di essere inserita nell'ambito territoriale previsto dalla leg-

ge 482. "L'operatore dello sportello bilingue con sede a Pulfero - ha chiarito poi il sindaco - è un addetto distaccato di un ufficio facente capo all'Unione. (m.o.)

segue a pagina 2



V beneški koči je bilo že dosti uglednih, šteti osebnosti. Takuo je bluo tudi zadnje nediejo vošta, ko jo je obisku slovenski evropski poslanec Lojze Peterle.

BERI NA STRANI 8

L'argomento discusso durante il consiglio comunale

# Lo sportello sloveno dell'Unione a Pulfero

dalla prima pagina

"L'attivazione - ha continuato Domenis - è stata possibile in accoglimento di una domanda presentata già nel 2002. L'Unione, quindi, rappresenta allo stato attuale il primo ed unico interlocutore per le procedure di attivazione dello sportello, che rimane un servizio erogato in forma associata ritenuto importante ed efficace per la popolazione". La risposta non ha soddisfatto la Medves.

Con un'altra interpellanza l'opposizione chiedeva lumi sui 30 mila euro ricevuti dalla Provincia di Udine per l'acquisto e la fornitura di materiale d'arredo per il supermercato recentemente aperto a Pulfero.

"Un investimento finalizzato allo sviluppo sul territorio - secondo Domenis - che dà ai cittadini un servizio e crea posti di lavoro".

In apertura di assemblea il consiglio aveva approvato alcune variazioni di bilancio: dalla Regione sono giunti contributi per iniziative di promozione turistica (10 mila euro), per la messa in sicurezza di un tratto stradale colpito da frana a Zorza (160 mila



Jesenski posnetek Kraguonce, v podbonieskem kamunu

euro), per il ripristino e la messa in sicurezza stradale a Domenis (80 mila euro).

La sola maggioranza ha in-



vece approvato una modifica al regolamento comunale di polizia mortuaria e cimiteriale con il quale si permette ai

cittadini di conservare le ceneri di un parente defunto all'interno dell'area di residenza. (m.o.)

## Pismo iz Rima

Stojan Spetic



Po dezevnem poletju ob istrski obali sva si z Bruno privoščila se teden počitka v Skandinaviji, kjer zivi moja sestrična Geja.

Po oblačni Istri nama je vroče sonce sončne Svedske res godilo. Pluli smo na otoke ob obali pri Stockholmu, hodili po gozdovih, polnih brusnic in borovnic, počivali ob jezerih, kjer so se otroci še kopali. Končno poletje. Narobe svet!

Sestrično in njenega moža Ulfa, ki tekoče govori slovensko, sem včasih povpraševal o tem, kaj poročajo časopisi.

In tako sem izluščil dve navidezno nepovezani zgodbi, ki pa imata v sebi globok skupen moralni nauk.

Prva je, kajpak, o našem Berlusconi-ju, ki je med obiskom pri Putinu na Jalti

napovedal, da se bo spet zrtvoval in ponovno kandidiral za premierja na pomladanskih volitvah.

Navdušil ni nikogar, tudi presenetil ne. Demokratski sredinci so zdolgočaseno rekli, da ga za žrtev nihče ni vprašal, ugledni milanski dnevnik pa se je vprašal, kdo se pravzaprav žrtvuje: on ali mi?

Vendar se Berlusconi s Putinom ni pogovarjal samo o italijanski politiki. Baje si pripravljata tudi zasilni izhod, ker sluti, da bo prihodnje leto poražen. Razen, če mu leva sredina ne ponudi zmage na zlatem pladnju lastnih neumnosti in preprirov.

Tako naj bi se sedaj zatelel nečesa novega in vznemirljivega. Saj veste, Berlusconi je tisti, ki je javno rekel, da je z lastno trdno voljo premagal raka in plešavost.

Tokrat pa si je zatelel, da bi (če izgubi na volitvah) postal generalni tajnik Združenih narodov, Kofiju Annanu

mandat zapade čez dve leti, vendar ga skandal o podkupninah v operaciji "nafta za hrano" v Iraku sili, da odstopi pred tem rokom.

Berlusconi računa na podporo Putina in Busha, da o Blairu in morda tudi novi nemški kanclerki Merkel ne govorimo. V zameno bi se odpovedal mestu Italije v varnostnem svetu, ki ga itak ne bi dobil.

In tako bi lahko svoj plastični nasmeh razkazoval celemu svetu. Manjka mu samo, da se pohvali, kako nad njegovim cesarstvom sonce nikoli ne zaide, v stekleno palačo pa vstopi s cedilom na glavi.

Medtem je svedski premier Goran Peršon zabredel v globoko krizo. Z družinskimi prihranki je kupil vilo, ki je stala milijon evrov.

To je razburilo Svede, ki ne trpijo navzkrižja interesov, četudi samo moralnega značaja.

Opoziciji, ki je zahtevala njegov odstop, je obljubil, da se bo umaknil iz političnega življenja.

Razlika je na dlani. Res, narobe svet.

# Vlada predlagala zakon o razglasitvi ekološke cone

Slovenska vlada je sprejela predlog zakona o razglasitvi zaščitne ekološke cone in epikontinentalnem pasu. V njem vlada predlaga državnemu zboru, naj ga sprejme po nujnem postopku.

Predlog zakona ugotavlja, da je Slovenija naslednica sporazuma med SFRJ in Italijo o razmejitvi epikontinentalnega pasu iz leta 1968. Ker Slovenija ima epikontinentalni pas, ima tudi pravico in dolžnost zaščititi državne interese v tem pasu, in sicer z razglasitvijo zaščitne ekološke cone, ki jo slovenska zakonodaja že predvideva. Poslanci naj bi predlog zakona obravnavali že septembra, po prvih odzivih strank pa je pričakovati veliko podporo.

Kot je zapisano v predlogu, bo Slovenija z zaščitno ekološko cono izkoristila pravice izključne ekonomske cone v zgolj omejenem obsegu, in sicer zlasti za varstvo in ohranjanje morskega okolja.

Za njeno razglasitev se je Ljubljana odločila zaradi zaščite svojih pravic na morju tudi zunaj teritorialnih voda. To je v zadnjem času še zlasti aktualno zaradi razglasitve hrvaške zaščitne ekološko-ribolovne cone in zaradi namere Italije po razglasitvi ekološke cone, pa tudi zaradi pogajanj med Italijo in Hrvaško o razmejitvi epikontinentalnega pasu brez sodelovanja Slovenije.

Določbe zakona se ne nanašajo na ribolovne aktivnosti. Brez vpliva na suverene pravice Slovenije bodo na območju cone uživale ostale države vse svobode preletov, polaganja kablov in cevovodov ter druge zakonite uporabe morja, kot jih zagotavlja mednarodno pravo.

Dokončna zunanja meja zaščitne ekološke cone se v skladu z besedilom predloga zakona določi s sporazumom s sosednjimi državami v skladu z mednarodnim pravom.

Morski prostori z Italijo so sicer že razmejeni - teritorialno morje z Osimskimi spo-

razumi iz leta 1975, epikontinentalni pas in ekološka zaščitna cona pa s sporazumom med SFRJ in Italijo iz leta 1968, katerega naslednica je tudi Slovenija. Z Italijo obstajajo trdne mednarodne pogodbene podlage, ki se jih ne da spreminjati, medtem ko bo pri bočni delimitaciji morskih pasov s Hrvaško treba upoštevati pravila mednarodnega prava, ki so zapisana tudi v t.i. jamajski konvenciji ZN.

Država ekološko cono običajno razglasi v sodelovanju z drugimi državami, s katerimi meji na morju. Pri tem se postavlja vprašanje, kje jo bo Slovenija razglasila, da ne bo posegla v že določeno razmejitvev hrvaške in bodoče italijanske ribolovne cone, komentirajo na Hrvaškem odločitev slovenske vlade.

Po mnenju Patrica Vlačića, predstojnika katedre za pomorsko in prometno pravo je pomembno, da vsebino zakona podprejo vse politične sile zato, ker se Hrvaška obnaša, kot da je meja med Slovenijo in Hrvaško že določena, pa ni.

Italija to dejstvo očitno sprejema, ker se s Hrvaško dogovarja o razmejitvi epikontinentalnega pasu, zato je pomembno, da se Slovenija odzove na te dogovore. V takšnem morju, kot je Jadransko, je smiselno dogovarjanje.

Vsekakor pa je pomembno dejstvo, da je treba vprašanje mej na morju v Jadranu reševati celovito.

Obstajajo spori glede meje na morju med Hrvaško in Srbijo in Crno goro, med Hrvaško in BiH ter med Hrvaško in Slovenijo.

Vprašanje ima torej širše razsežnosti in v tem smislu so ta enostranska pravna ravnanja pomembna, ker predstavljajo neko pravno relevantno dejstvo ob morebitnem reševanju sporov v arbitraži ali pred mednarodnimi razsodišči. Če političen dogovor ne bo možen, bo treba na arbitražo ali mednarodno sodišče, je prepričan Vlačić. (r.p.)

## Cuore nuovo

Nella notte tra il 17 ed il 18 agosto riuscito intervento di trapianto del cuore al Klinični center di Lubiana. Il paziente, un uomo di 56 anni, ha ricevuto il cuore di un donatore da uno dei paesi vicini, la Slovenia infatti è dal 2000 membro della rete Eurotransplant. In tutto al Klinični center di Lubiana hanno effettuato finora 46 trapianti di cuore, quest'ultimo è stato il quinto nell'anno in corso.

## Hvala lepa!

Insignito di un'alta onorificenza della Repubblica di Slovenia il senatore americano Tom Harkin. La cerimonia alla presenza del presi-

# Diplomazia in cima al Mangart

dente Drnovšek ha avuto luogo a Lubiana lunedì 29 agosto. Il senatore dello Iowa, di lontane origini slovene, è un autorevole politico americano, si legge nella motivazione, che si è distinto per il suo impegno a sostegno del riconoscimento internazionale della Slovenia e la sua adesione alla Nato.

## I giorni della cultura

I giorni del patrimonio culturale europeo inizieranno ufficialmente il prossimo 2 settembre nella Repubblica Ceca. In Slovenia avranno invece inizio il 24 settembre a

Pirano - dove verrà contemporaneamente festeggiato il secolo di vita dell'Associazione turistica slovena (Turistična Zveza Slovenije) - e si concluderanno il 1. ottobre. Le giornate del patrimonio culturale europeo si svolgono nei 48 paesi che hanno sottoscritto la convenzione sulla cultura del Consiglio d'Europa ed hanno come tema quest'anno "Il patrimonio culturale immateriale". Naturalmente le giornate verranno celebrate anche a Lubiana ed in altre località della Slovenia.

## Ancora pazza

Il Ministero della salute austriaco ha informato la Direzione veterinaria della Slovenia che è stata confermata la presenza del morbo della BSE in una vacca, allevata in un'azienda slovena di Prelekija e macellata il 17 agosto scorso a Graz.

Dal 2001 è questo il sesto caso di mucca pazza registrato in Slovenia. Da quello stesso periodo il consumo della carne di manzo, scrive il quotidiano Delo, è diminuito in Slovenia del 20 per cento.

## Diplomazia in montagna

Il presidente del parlamento sloveno France Cukjati ed il suo omonimo austriaco Andreas Khol si sono incontrati informalmente nei giorni scorsi ed hanno effettuato assieme un'ascensione sul monte Mangart. L'incontro è stato naturalmente l'occasione per uno scambio di opinioni sui temi politici di attualità come la costituzione europea e la prossima assunzione della presidenza dell'UE da parte di Vienna. Uno degli argomenti trattati è stato anche quello della con-

dizione della minoranza slovena in Carinzia.

## Ospiti al mare

A Debeli Rtič sulla costa slovena stanno trascorrendo un periodo al mare, grazie alla Croce rossa slovena, un gruppo di 30 bambini ucraini, provenienti da Chernobyl e 39 bambini di Srebrenica.

## Danni per pioggia

Ricordate? Doveva essere un'estate torrida e secca invece... Grandi piogge ed inondazioni hanno colpito la settimana scorsa anche la Slovenia soprattutto nella sua parte settentrionale (Stajerska) ed orientale (Pomurje). Valutati nell'ordine di diversi miliardi di talleri i danni provocati.

s prve strani

Ob robu nastopa bodo odprli razstavo fotografij Graziana Podreke, ki je s slikami "ilustriral" omenjeno knjigo ter razstavo publikacij, ki so izšle v Benečiji ali pa, ki o njej govorijo. Razstava bo na ogled v soorganizaciji kulturnega društva Ivan Trinko iz Cedadada

V popoldanskih urah se bo Vilenica preselila v Ljubljano. Ob 19. uri bo sprejem pri županji Ljubljane, nakar bo razgovor z dobitnikom nagrade Vilenica 2005.

V soboto se bo Vilenica vrnila domov. Zjutraj bodo predstavili knjigo lanske dobitnice nagrade Brigitte Kronauer, podelili bodo tudi kristal Vilenice, ki ga dobi eden izmed nastopajočih pesnikov. Zvečer bo, kot zapisano, svečana podelitev glavne nagrade.

Vilenica je glede na svoje začetke sicer dokaj spremenjena prireditelj. Deloma se je izgubil krajevni element, saj je bil v Kosovelovi viziji Kras dom in obenem metafora Evrope in sveta. Vilenica se je organsko povezovala s takoimenovanim zamejstvom ter ustvarjalci, ki delujejo na Primorskem. Nato so se vezi in korenine zrahljale. Niti Vilenice so vezali in vežejo predvsem v Ljubljani. Letos ji delno vračajo začetno podobo, ki je brisala meje ter zblizevala ljudi iz tujine in "domačine", beneški pesniki in pisatelji, ki so jih organizatorji uvrstili v program kot drugim nastopajočim enakovredne ustvarjalce. (ma)

# Pisatelji iz Benečije na letošnji Vilenici

V Sezani bo tudi razstava fotografij in publikacij

## Il premio Vilenica si divide in due

La ventesima edizione di Vilenica, l'importante incontro letterario organizzato dall'Associazione degli scrittori sloveni in collaborazione con l'associazione culturale Vilenica di Sezana in programma dal 7 all'11 settembre a Lipica e in altre località slovene - e che dedicherà una mattinata alla letteratura della Benecia - premierà non uno ma due autori. Si tratta di Karl-Markus Gauß, scrittore e critico austriaco, e di Ilma Rakusa, scrittrice e traduttrice slovacca.

Gauß, che vive e lavora a Salisburgo, dal 1991 pubblica e redige la rivista "Literatur und Kritik". Tra i riconoscimenti fin qui ottenuti vale citare almeno il Premio dedicato ai saggisti europei Char-

les Veillon, ottenuto nel 1997.

I suoi libri sono stati tradotti in quattordici lingue. In Italia la casa editrice Marcos y Marcos ha pubblicato, di Gauß, il saggio "Cara patria".

Ilma Rakusa è nata in Slovacchia ma è di madre ungherese e padre sloveno. ha vissuto a Budapest, Lubiana e Trieste, prima di trasferirsi a Zurigo, con la cui università collabora. Numerosi i saggi e racconti pubblicati, ha anche tradotto in tedesco Marguerite Duras, Marina Cvetajeva, Anton Cechov, Danilo Kiš e Imre Kertész.

Tra i vincitori delle passate edizioni del premio vanno ricordati Fulvio Tomizza, Peter Handke, Peter Eszterházy, Zbigniew Herbert, Milan Kundera e Josip



Karl-Markus Gauß

Osti.

Sono 26 invece, provenienti da venti Paesi, i letterati ospiti di Vilenica durante i cinque giorni dell'incontro, durante il quale sono previsti anche dibattiti e seminari. In particolare, sulle possibilità di una convivenza di culture diverse in Europa e sul processo di ricerca di nuovi paradigmi culturali si confronteranno, moderati da Aleš Debeljak e Venio Taufer, oltre ai due premiati, anche quattro auto-



L'atrio del culturale dom Kosovel a Sezana



Ilma Rakusa

ri che in passato hanno già ottenuto quello stesso riconoscimento: Pavel Vilikovský, Erica Pedretti, Péter Nádas e Ana Blandiana.

Sul destino delle letterature dei piccoli popoli verte invece una tavola rotonda intitolata "Incrocio di lette-

ture: est e ovest", organizzata all'interno dell'incontro internazionale delle associazioni che si occupano della promozione della letteratura.

Vilenica proporrà, tra le altre cose, anche due novità letterarie: l'antologia della letteratura slovena, redatta da Vanesa Matajč, ed un romanzo di Brigitte Kronauer, la vincitrice di Vilenica 2004.

Kulturno društvo RECAN Circolo culturale Liesa - Garmak

## V NEBU LUNA PLAVA

SRECANJE MED PESNIKI, PISATELJI IN DRUGI USTVARJALCI  
Incontro tra scrittori, poeti ed altro

LIESA (Garmak)

**V soboto, 10. septembra '05**  
ob 20.30 uri u Kovačjuovin seniku

Gosti večera/Ospiti della serata:

**Luigi Maieron**  
**Barbara Floreancig**  
**Gabriella Tomasetig**

Vsi vabljeni!

## Da "Saranno famosi" a Maddalena Crippa

Il programma della stagione di prosa al Ristori

L'amministrazione comunale di Cividale ha reso nota la programmazione della stagione di prosa del teatro Ristori che inizierà giovedì 3 novembre con il musical "Fame - Saranno famosi". Questi gli altri spettacoli previsti: martedì 15 novembre "Alice, una meraviglia di paese" di e con Lella Costa, mercoledì 23 novembre "L'uomo, la bestia e la virtù" di Luigi Pirandello con Enzo Vetrano e Stefano Randisi, giovedì 15 dicembre "Sono una donna lacero confusa" di e con Grazia Scuccimarra, martedì 10 gennaio 2006 "Harry ti presento Sally"

con Giampiero Ingrassia e Marina Massironi, giovedì 19 gennaio l'operetta "Il conte di Lussemburgo", mercoledì 1° febbraio "Nuovo spettacolo" con Angela Finocchiaro, mercoledì 15 febbraio "Prima pagina" con Gianmarco Tognazzi e Bruno Armando, venerdì 3 marzo Leonardo Manera (uno dei comici di Zelig), infine venerdì 17 marzo "A sud, a sud dell'alma" con Maddalena Crippa.

La rassegna viene organizzata in collaborazione con l'Ente Regionale Teatrale, la Banca di Cividale e la Provincia di Udine.

## Na Dragi o Sloveniji v Evropi

V petek, 2. septembra se bodo v parku Finžgarjeva doma na Opčinah (okolica Trsta) pričeli 40. studijski dnevi Draga 2005, ki jih prireja Društvo slovenskih izobražencev. Prvo predavanje bo imel Milan Gregorič (s pričetkom ob 16.30) z naslovom "Na dveh straneh meje". Tema bo zaobjemala vprašanja o pravnem odpravljanju mej v sklopu EU ter o možnosti ohranjanja mej v glavah in srcih.

V soboto, 3. septembra bo ob 16.30 spregovoril prof. Dean Komel na temo "Politika, država in državljani. Kje je Slovenija?". Slovenski filozof se bo spraševal o uresničitvi temeljnih nacionalnih ciljev po vključitvi Slovenije v EU. Slovenija naj bi prišla v Evropo, ne da bi si zastavila jasno vizijo o svoji kulturni in duhovni podobi.

V nedeljo, 4. septembra bo ob 10. uri msgr. Janez Gril govoril na temo z naslovom "RKC d.d. ali po čem je danes odrešenje?" Govor bo o položaju cerkve v Sloveniji. Isti dan bodo ob 16. uri dr. Bogdan Zorz, prof. Janez Malačič in inž. Tomaz Merše spregovorili ob okrogli mizi na temo: "Ali nismo preveč ravnodušni pred demografsko krizo?"

Gre za razmisljanje ob dejstvu, da v mali Sloveniji nataliteta se nadalje pada. (ma)

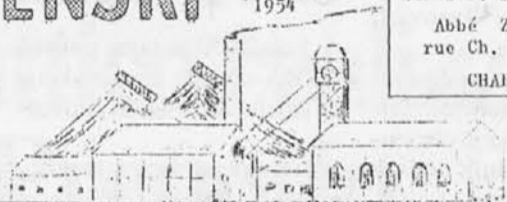


**SLOVENSKI GLAS**

BENEŠKIH  
SLOVENJU

1  
Jan-feb  
1954

PERIODIQUE BILINGUE  
Editeur, Expéditeur,  
Abbé Z. Revon  
rue Ch. Dupré, 17  
CHARLEROI.



Kiek malega so v tistih težkih 50. letih dal za zaslužiti našim judem tudi doma. Runal so poti, dielal rimboškimente. Pa je bluo le premalo, takuo de so se muorli pobrat an iti po sviete. Tista so bila an lieta odpartih al pa skritih konfliktov zaradi slovienskega jezika. Zlo zanimiva - an an tik tud smiešna - je zgodba vikarja Artica an nepopustljivih Carnovarsanju.

SOVODNJE

Vas Matajur lezi narbuj visoko v hribih. Sada so se začela diela za naredit dobro ciesto. Par teh dielih je usafalo več domačih ljudi zaslužek. Ciesta bo prišla dobro te domačim, ker ne bojo več tarkaj znosili na harbatu. Pa dobro bo tudi za turiste, ki pru radi hodijo na visoki Matajur.

Se nie dugo, ko adan naš vasnjan je nardu hotel za turiste. To bo še buj vabilo ljudi taz Tarsta, Gorice an Vidma v našo vas, ki od turistu ima korist.

DREKA

V našem komunu je okuole 80 kmetu, ki imajo part svojega posestva na drugem kraju konfina. Bili so cajti, ko je Beneska Slovenija bila bogata na gozdovih. Donas so ljudje ze skor vse posiekli, bogastva ni več, ljudje muorajo hodit služit kruh drugam.

Sada so začel mislit na pogozdovanje, de spet bi zasadil drevje. V začetku miesca aprila so nekateri kmetje dali 10.000 kvadratnih metru sveta za nasadit sadike. Inspektor od gozda iz Vidma je poslju 5.000 sadik. Najeli so 15 dreskih brez diela in jim dali 120 lir na uro za tiste sadike posadit.

\*\*\*

Zacel so dielat ciesto, ki bo vezala vas Trinko s Trušnjem an Hlodičem. 18 milionu je bluo danih zaenkrat v ta namien.

SPETER

Gorenj Barnas

Ker suola v Gorenjim Barnase je premajhana, je ministerstvo za suolo dalo viedet, de dajo 9 milionu za povecat an modernizat suolo v Gorenjim Barnase.

PODBONESEC

Carni varh

Naš vikar Eliseo Artico je biu zadnje dni marca prelozen dol v Furlanijo. Ljudje so se ze vic liet kregali z njim in ga nieso placovali ze 4 lieta. Cierku in zvonik sta bila zaklenjena in ključe je nesu briski vikar. Nic velikonočne spuovedi, nic zvonjenja, nic svete maše na veliko nuoc in na druge praznike... kot, de bi bli Carnovarsanj vsi pogani.

Na 29. aprila pa je paršla v vas vesela novica, de gre 5 domačih duhovnikou za velikonočno spuoved.

Ljudi je zajelo veliko veseje, so pustili vsako dielo in so jim sli pruoť kakor misjonarjem. Gospuodje so parnesli cerkvene kjuče in je bila velikonočna spuoved h kateri so parstopili od parvega do zadnjega v vasi, tudi tisti, ki nieso bli par spuovedi ze 4 lieta, al ker so bli skregani z vikarjem al ker se nieso znali spoviedat v vikarjevem jeziku.

Drugi dan so ljudje bli pri vseh 5 mašah in molili in pieli skuoze in skuoze, molitve in piesmi, ki so jih bli navadli njih kristjanski starsi. Biu je za Carni varh velik senjan in tisti dan nie su dielat nobedan.

- maj / junij 1955 -

La Giunta regionale si è riunita a Malborghetto

## A due anni dall'alluvione si pensa ai progetti futuri

A due anni esatti dall'alluvione che ha colpito la Val Canale, la Giunta regionale si è riunita lunedì 29 agosto nel Palazzo Veneziano di Malborghetto. Assente il presidente Illy, il vicepresidente Gianfranco Moreton ha presieduto la seduta, iniziata con un incontro con il presidente della Comunità montana del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale Ivo Del Negro e con il sindaco di Malborghetto Alessandro Oman.

Il riconoscimento degli enti locali per l'intervento dello Stato e della Regione, in particolare della Protezione civile, che ha permesso di affrontare la fase dell'emergenza dopo l'alluvione con rapidità e concretezza, è stato unanime.

"Finita l'emergenza - ha sottolineato Del Negro - occorre pensare al futuro in termini di sviluppo delle potenzialità che il territorio possiede sia in campo turistico che produttivo". "Il turismo, l'artigianato, l'agricoltura di montagna ed il commercio - ha detto il sindaco Oman - sono i settori sui quali punta-

### Esposto alla Procura sul Rally delle Alpi

Il Rally delle Alpi Orientali finisce sul tavolo della Procura della Repubblica di Udine. Un esposto è stato infatti inviato nei giorni scorsi da Filippo Terranova, residente a Grado ma con un recapito a Tribil inferiore, nel comune di Stregna. "In relazione alla manifestazione - vi si legge - si osservano scorrettezze che cagionano pericolo per la popolazione e per le quali non sono mai stati adottati, nonostante le ripetute segnalazioni alle forze dell'ordine, i dovuti provvedimenti a tutela della sicurezza pubblica". Nell'esposto si fa riferimento a "soste in luoghi pericolosi e manca-

to rispetto dei limiti di velocità aggravato da sorpassi spericolati in strade rese ancor più impraticabili dalla permanenza di sassi e fango sul manto", questo nelle settimane precedenti le gare, mentre "durante le gare la pubblica incolumità è affidata all'organizzazione del rally, nemmeno un rappresentante delle forze dell'ordine o della Protezione civile". Nell'esposto Terranova chiede di "verificare se gli organici delle forze dell'ordine delle zone interessate dal rally vengano adeguatamente potenziati di unità e mezzi e per il periodo che un evento come questo necessita".

re per un equilibrato sviluppo della vallata, che oggi ringrazia per quello che è stato fatto

e chiede un ulteriore impegno della Regione per il proprio futuro."



ZELENI LISTI

Ace Mermolja

### Prometne nesreče

Pisanje o prometnih nesrečah ni morda najustreznejša tema za Zelene liste. Potem, ko doma (stanujem v okolici Trsta) v par dnevih preberš o smrti štirih motociklistov, pa se nujno vprašaš, kaj se dogaja. Je smrt zblaznela? Ni prvič. Nisem ljubitelj črne kronike, vendar se mladi od Furlanije do Trsta, po Italiji in Sloveniji kot muhe pobijajo po cestah: z avtomobili in dokaj pogosto z motornimi kole-

rih" 70 konjskih sil... Valentino Rossi razpolaga z Yamaho, ki zmora 240 konjskih sil, vendar je Rossi poklicen pilot, tekmovalno stezo pozna na pamet, tekme pa se odvijajo na dirkališčih in v pogojih, ki zagotavljajo varnost, ki ni manjša od hitrostnega tekmovanja na smučeh. Kdor posnema dirke na navadnih cestah, tvega to, na kar ne bi pristal noben poklicni pilot.

Ker sem z motorjem prevozil kar precej poti, lahko zatrdim, da je v bistvu nesreč sorazmerno še malo. Mnoge fante spremlja angel varuh, saj je čista norost pritiskati na plin motorjev, ki zmorejo preko 130 konjskih sil. Noro je takšne motorje izdelovati in noro je z njimi divjati po navadnih in prometnih cestah.

V bistvu je to igra na srečo. Če naj dam tehnični podatek, je v času, ko so na svetovnih prvenstvih tekmovali tudi po navadnih ulicah (npr. v Opatiji), je znamenita in zmagovita MV Agusta Giacomo Agostinija zmogla "bo-

temu dejstvu bi dodal še problem nočnih nesreč. Kdor sedi na motorno kolo, lahko pije samo vodo ali sadni sok. Vino je propustnica za smrt. Glede vprašanja hitrosti in alkohola ali drugih drog so časopisi in televizije preveč medli in nedorečeni. Clovekovo življenje je treba spoštovati. Prepričani nove smrti ko zahteva tudi trde besede, kot so jasni podatki o vzrokih nesreče. Vem, da novinar tvega, vendar je težko imenovati kot nesrečo vožnjo v vinjenem stanju ali divjanje 200 na uro po prometni cesti.

Podobno kot za motorje velja za avtomobile. Kaj pomagajo pravila in čemu služi-

jo moze javnega reda, ko pa na avtocestah in navadnih poteh določena kategorija voznikov vozi preko vsake razumne mere!? Če vozim po avtocesti 160 kilometrov na uro, me redno prehitijo. Jasno je, da sem tudi sam med kršitelji zakona, vendar mi vozniki za mano žmigajo z lučmi, naj se umaknem! Pred nedavnim se mi je zgodilo, da sem vozil kakih 70 na uro sredi vasi in mi je tovornjak trobil, naj zavijem čez cestni rob in mu dam prednost! Pred vasjo je bila velika okrogla prepovedna tabla s številko 40. Tovornjaka seveda ni nihče ustavil, sam pa sem že plačeval globo, ker sem pekrsil dovoljeno hitrost za 5 kilometrov na uro.

Če naj povzamem. Pri večini nesreč v resnici nesreče ni. Krivda je pri voznikih, ki ne spoštujejo nobenih pravil ter tvegajo svoje življenje in življenje drugih. Sile javnega reda stedi pri prevenciji. Verjetno sedi več policajev, karabinerjev, financarjev in mestnih redarjev za pisalno mizo kot pa za volanom patrolnih avtomobilov, ki s svojo prisotnostjo veliko pomagajo. Nenazadnje smo krivi novinarji, ki iz različnih razlogov prikrivamo dejstva in s pieteto do mrtvih prikazujemo kot nesrečo navadno igro s svojo smrtjo in s smrtjo drugih. Menim, da bi bilo potrebno udeležiti tudi cestne zakone in to preden pride do neizbežnega, do krvi in do solz.

Prihodnji teden bo potekala vrsta spominskih prireditev ob 75-letnici usmrtitve treh slovenskih in enega hrvaškega fanta, to je Bidovca, Marusića, Miloša in Valencića, ki so jih fašisti ustrelili na pusti kraški gmajni pri Bazovici, vasi v bližini Trsta.

Na smrt jih je obsodilo fašistično posebno sodišče (Tribunale speciale), ki je obračunalo mimo rednih sodnih procesov z opozitorji fašističnega režima.

Spomenik Bazovskim junakom pa so postavili pred šestdeset leti in imeli prvo proslavo po osvoboditvi. Naj navedemo nekaj podatkov o dogodkih.

Po letu 1926 je fašistični totalitarni režim s polno paro obračunaval s svojimi nasprotniki, v načrtu pa je imel tudi iztrebljenje Slovencev, ki so živeli pod Italijo. V bistvu je ob veljavi takratnih mej s kraljevo Jugoslavijo zivela pod režimom četrtina slovenskega naroda. Meje so segale tudi globoko na Hrvaško. Prepovedane so bile slovenske šole, društva in gospodarske ustanove. Prepovedano je bilo v javnosti govoriti po slovensko.

Genocidnemu početju so se Primorski Slovenci in Hrvati pričeli na različne načine upirati.

Nastale so tudi tajne organizacije, kot sta bili Borba in TIGR (akronim za dežele, ki naj bi jih osvobodili: Trst, Istra, Gorica, Reka).

Tajne organizacije so izvedle tudi vrsto atentatov, ki so imeli demonstrativni značaj, ob atentatu na trzasko fašistično glasilo Il popolo di Trieste, pa je po naključju izgubil življenje časnikar Guido Ne-

Osrednja slovesnost bo v nedeljo, 11. septembra

## Bazovica, vrsta spominskih prireditev ob 75-letnici usmrtitve štirih junakov

ri. Leta 1930 je tajna policija OVRA izvedla široko akcijo in zajela več mladih Slovencev.

Jetniki so doziveli težka mučenja. Posebno sodišče za zaščito države pa je pod režijo samega Mussolinija izreklo več težkih zapornih obsodb in stiri obsodbe na smrt, ki so jih izvedli prve dni septembra.

Po vojni in osvoboditvi so

na bazovski gmajni, danes je to park Bazovskih junakov, postavili prvi spomenik Ferdinandu Bidovcu, Franu Marusiću, Zvonimiru Milošu in Alojzu Valenciću.

Leta 1930 je imela ekzekucija velik odmev v Julijski krajini in v Italiji. Manj je odmevala v takratni kraljevi Jugoslaviji.

V Kranju pa so primorski emigranti vendarle že leta

1930 postavili spomenik ustreljenim fantom in tako izdelali prvi antifašistični spomenik v Evropi.

Ker je letošnje leto obletnic bodo, kot zapisano, proslave potekale ves prihodnji teden.

Osrednja slovesnost bo v nedeljo, 11. septembra s slavnostnima govoroma, polaganjem vencem, častno stražo in kulturnim programom. Po-



drobneje bodo prireditve predstavili v soboto, 3. septembra v Narodnem domu v Trstu.

V torek, 6. septembra, to je na dan ustrelitve, bo v jutranjih urah (10.45) več slovesnosti na osrednjem tržaškem pokopališču pri Sv. Ani. Predvideni so nagovori in kulturni program. V popoldanskem urah

(ob 17. 30) bo v Gospodarski zadrugi v Bazovici otvoritev razstave znane trzasko antifašistke Zore Perello (1922-1945).

Zgodovinarica Marta Verginella bo predstavila knjigo Lide Turk - Zora in spregovorila o vlogi žensk v antifašističnem gibanju.

V četrtek, 8. septembra bo pri Vojkovi koči na Nanosu taborni ogenj, ki bo sledil pohodu Po partizanskih poteh v organizaciji tabornikov RMV in planincev.

V petek, 9. septembra bo pohod v Razdrtem, ob 16. uri pa bo v Prešernovem gaju v Kranju slovesnost ob spomeniku Bazovskim junakom, o katerem smo pisali. Slovesnost prireja Občina Kranj-Taborni ogenj bo ob 20.30 v Divaci.

Vrsta prireditev bo v soboto, 10. septembra. V prireditveni taborniki RMV bo taborni ogenj pri spomeniku v Bazovici. V nedeljo bo osrednja slovesnost. (ma)

## "Più spazio alle lingue minoritarie in Rai"

Il Presidente della Provincia di Udine, Marzio Strassoldo, ha inviato una lettera al ministro delle Comunicazioni, Mario Landolfi, al presidente della Rai Claudio Petruccioli e ai senatori eletti in Friuli Venezia Giulia per sollecitare la Rai ad adottare i provvedimenti necessari a favore della lingua friulana nell'ambito delle trasmissioni radio televisive.

"La normativa vigente in materia di lingue minoritarie - ha spiegato Strassoldo - riconosce alle minoranze linguistiche e storiche, il diritto alla tutela, alla promozione e all'uso delle stesse nel servizio pubblico radiotelevisivo. L'articolo 11 comma 1 lettera A della Carta europea delle lingue regionali e minoritarie, attualmente al vaglio del Senato dopo essere stata licenziata dalla Camera, prevede che gli stati membri del Consiglio d'Europa, firmatari della stessa, si impegnino ad "assicurare o incoraggiare la creazione di almeno un'emittente radiofonica

e di un canale televisivo nelle lingue regionali o minoritarie" e a "prendere adeguati provvedimenti affinché gli enti radiotelevisivi programmino delle trasmissioni in tali lingue".

Strassoldo a questo proposito, chiede al ministro Landolfi di intervenire presso la Rai per garantire l'adozione del livello minimo di tutela per la lingua friulana nell'ambito delle trasmissioni radio-televisive, sulla base del già citato articolo della Carta europea. "In attesa della decisione finale del Parlamento infatti - ha aggiunto - la Rai dovrà adottare tale livello minimo, anche perché ogni ulteriore indugio o attesa non sarebbe giustificabile e si tradurrebbe in una tattica dilatoria delle norme già in essere da tempo in materia".

Richiesta, quest'ultima, rivolta anche al presidente della Rai Petruccioli al quale Strassoldo ha comunicato che "fino ad ora è rimasto disatteso quanto previsto dall'articolo 12 del Contratto

di servizio tra il Ministero delle Comunicazioni e la Rai per il triennio 2003-2005: in particolare la Rai non ha ottemperato a valorizzare e promuovere, nell'ambito delle proprie trasmissioni, le culture regionali e locali in stretta collaborazione con le Regioni, le Province, i Comuni, le Università e gli enti culturali, e non ha introdotto nel palinsesto della Terza rete televisiva 30 minuti di programmazione per ogni regione, evitando d'assicurare una programmazione rispettosa dei diritti delle minoranze linguistiche delle zone di appartenenza come il Friuli".

Strassoldo ha inoltre chiesto ai senatori eletti in Friuli Venezia Giulia di intervenire per modificare il disegno di legge al vaglio del Senato, proponendo l'innalzamento del grado di tutela al massimo livello, in modo da poter garantire la creazione di un'emittente radiofonica e di un canale tv".

Aktualno

# Il lascito di un uomo contemporaneo

segue dalla prima

La situazione locale, così compressa fra gli schieramenti politici del dopoguerra, così pesante, controllata e asediata dalle forze del pensiero reazionario, attraverso la sua opera, diventava aperta, oggetto di discussione basata su elementi storici, su riflessioni critiche ed acquistava nel procedere sempre maggiore leggerezza.

Essere sloveni nella Benecija, almeno per le coscienze più aperte e consapevoli, significava assumere un atteggiamento di libertà: l'oppressione si trasformava piano piano in assunzione critica della propria identità, gli aspetti negativi si trasformavano in positivi.

Paolo era un uomo schierato politicamente a sinistra e non poteva essere diversamente visti gli ideali di giustizia e di rinnovamento che questi movimenti politici assumevano per la trasformazione della società. Anche in questo caso la sua militanza non era mai faziosa ma sempre ricondotta ed utilizzata per la sensibilizzazione del mondo politico rispetto alla questione etnica della Benecija.

Paolo era un artista, impegnato a sondare attraverso l'astrazione e con l'utilizzo di diverse tecniche, nuove forme di rappresentazione della realtà. Se il movimento moderno aveva aperto nuove prospettive nell'arte era questa la strada su cui indirizzare la propria ricerca e la propria curiosità nonostante fosse dotato di una eccellente manualità nella riproduzione figurativa delle forme naturali.

Rimane tuttavia di fondamentale importanza la sua ricerca storica (che lo ha impegnato costantemente fino a quando le forze intellettuali lo sorressero), volta a trovare sempre nuovi argomenti di ricerca per promuovere ristampe di testi storici, scrivere nuovi libri, curare e coordinare un'infinità di pubblicazioni, tutte rivolte alla conoscenza critica della realtà sociale, politica e culturale della Benecija.

Questo suo enorme lavoro era svolto con una sorprendente leggerezza e al contempo con una fortissima determinazione.

Anche i suoi testi mantengono questa impostazione: mai pedanti, rancorosi o faziosi, ma sempre rivolti a stimolare l'attenzione del lettore per rileggere la storia, minuziosamente documentata e restituirla nella sua "verità" attraverso nuove ed interessanti prospettive.

Paolo rimarrà nella storia della Benecija come l'uomo che con il suo lavoro ha saputo coniugare nel miglior modo possibile la profondità delle nostre radici etnico-culturali, con le contingenze e la

complessità della realtà storica in divenire, indicandoci un possibile percorso e per questo gli siamo immensamente riconoscenti.

Renzo Ruclì

## L'omaggio del Comitato 482

Ci sono persone che vivono costantemente sotto i riflettori, perfino la loro morte trova vasta eco e schiere di persone pronte a tessere le lodi o a evidenziarne vizi e virtù.

Non è questo il caso di Paolo Petricig che alcuni giorni fa ci ha lasciati. Lo ha fatto in silenzio, lontano dal clamore e da ogni celebrazione. Questa sua silenziosa partenza non deve tuttavia trarre in inganno: Paolo Petricig ha dedicato la propria vita alla sua terra ed alla sua gente e non con vuote dichiarazioni, ma con fatti concreti. Come maestro o come scrittore, come politico o come organizzatore, Petricig non ha mai mancato di impegnarsi per la Slavia friulana e per la comunità slovena delle vallate del Natisone. Basti ricordare il suo ruolo nella nascita e nello sviluppo della scuola bilingue di San Pietro, per non parlare del Centro studi Nediža, delle molteplici pubblicazioni storiche o per bambini, dell'infaticabile attività organizzativa...

Chi come noi del Comitato / Odbor / Komitat / Comitato 482, si batte da anni per i diritti linguistici e nazionali delle proprie comunità, sa quanto l'operare di persone come lui siano state e siano fondamentali per mantenere e sviluppare la lingua e l'identità del proprio popolo, per difenderne i diritti, per diffondere valori come rispetto, dignità e libertà. Conosciamo le difficoltà ed i sacrifici che una vita dedicata a questi obiettivi richiede, sappiamo quanto sia duro proseguire, non arrendersi. Per questo non possiamo che esprimere tutta la nostra gratitudine a chi tanto ha dato e tanto ha fatto, senza mai mollare. Come Paolo Petricig. E la migliore dimostrazione di riconoscenza che possiamo tributargli è quella di seguirne l'esempio e proseguire la sua battaglia con rinnovato impegno.

Il portavoce del Comitato / Odbor / Komitat / Comitato 482

Carlo Puppo

Od 25. avgusta je na nje novem delovnem mestu v L'Aquila

# Katja Franz je ratala tenente od alpinu

Ze pet liet je slo mimo, odkar smo pisal, de je Katja Franz iz Starmice v saoudnjsem kamunu zbrala posebno pot, teško an nenavadno še posebej za žene. Zbrala je vojaško kariero v korpu Alpinov, ki so takuo par sarcu našim ljudem, an se vpisala v Akademijo v Modeni, kar ni glih takuo lahko, saj ne vzamejo vsakega.

Sada ima 26 liet, je parsla h koncu svojega studija an je ratala tenente. Adna od 22 ufcijalu žensk v cieli Italiji. Na njo so ponosni, orgoljožasti tata Graziano an mama Vida, an kupe z njim tudi vsi mi.

V četartak 25. avgusta je začela drugo fazo nje diela an živiljenja v mestu



Katja (parva na desni) v divizi kadetke v Akademiji v Modeni

L'Aquila. Katja Franz je ufcijal 9. Regimenta alpinu brigate Taurinense, bataljona L'Aquila. Do tega rezultata

je parsla po pet liet tardega studija an adestramenta to parvo v Modeni, kjer je bila dvie liet, potle pa v Torinu,

tuk je bila zadnje tri lieta.

V nje besiedah se vidi veselje za zbrano dielo, za tiste, kar je do sada nardila. Pot, ki jo je zbrala kaže pa tudi na tuo, kuo so se preobarnil cajti, kuo so se odparle ženam malomanj vse poti, tudi tiste, po katerih so ankrat hodili samuo možje. An le grede tudi, kakuo naše doline na ostajajo odzad za drugimi, saj čeglih smo nimar buj sibi, imamo mlade sile, ki jim ne manjka glava, volja, no-tranja muoc an tudi ambicije ne.

Katiji pošiljamo vse naše komplimente an ji voščimo, de bi še naprej imiela dosti uspeha, sučesa v živiljenju an de bi se ji uresnicile vse sanje an želje.

# Beneški obartniki v Kanalu

Na pobudo pro loco Nediške doline an še posebno Luiselle Goria, ki si je prevzela skarb za oživitev an promocijo obartniških diel v Nadiških dolinah, se je v telih zadnjih sčarsnih dvieh lietah ustvarila močna skupina. Obedan ne živi od tega, počaso pa lahko iz telega diela, se trostamo, pride uon liep zaslužak. Diela, ki jih runajo smo videl v Spietre, na Ma-

tajurju, na Burnjaku v Tarbižu an se kje drugje. So iz lesa, vune, keramike an drugih materialov, so liepa an posebna. Pohvalil so jih zadnje nediejo tudi v Kanalu ob Soči, kjer so imiel velik senjam an beneški obartniki so imiel njih stojnico.

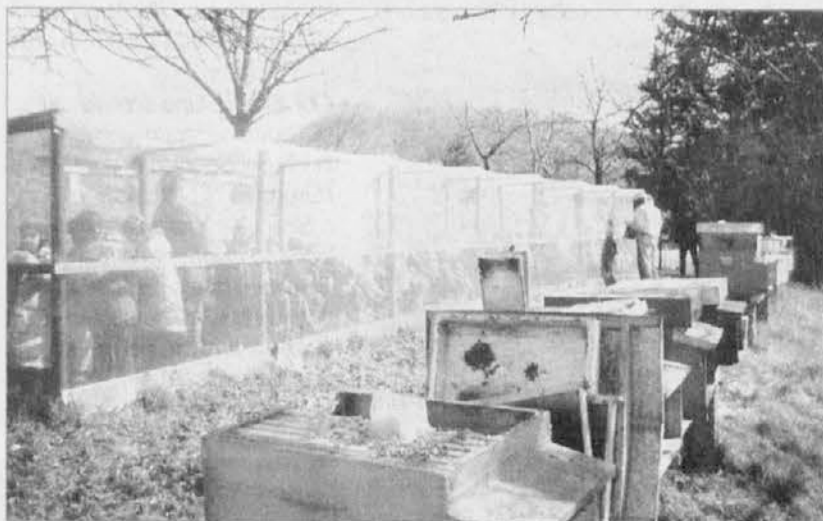
V nediejo 4. septembra bojo sodelovali kot lansko lieto tudi na Matajurju na gorskem prazniku.



# Un apiario didattico realizzato nel comune di Prepotto

Gigi Nardini ha creato nel 1970 e portato avanti un'azienda agroalimentare che si è arricchita in questi ultimi anni delle nuove giovani idee dei suoi figli: Luca, dottore in scienze dell'alimentazione, Carlo, perito agrario, entrambi esperti apistici, e Mara, addetta alla parte amministrativa, validi aiuti nella conduzione dell'azienda.

Dalle loro giovani idee è nato il primo apiario didattico-dimostrativo della nostra regione che ha ospitato in questo ultimo periodo le scolaresche di tante scuole, dalle materne alle superiori. Nella massima sicurezza, senza il contatto diretto con gli insetti, i ragazzi ospitati nell'azienda che si trova nella vallata di Cialla sulla strada che da Cividale porta a Prepotto, hanno potuto co-



Una scuola in visita all'apiario di Cialla

noscere nei dettagli il meraviglioso mondo delle api. Luca e Carlo, esperti apistici, hanno tenuto vere e proprie lezioni al riparo dalle reti speciali dell'osservatorio e con il supporto di alveari di vetro con vere famiglie di api.



Durante le visite guidate viene descritto il percorso del miele: da come l'ape, sentinella ecologica per eccellenza, raccoglie il nettare dai fiori a come lo trasforma in miele, da come viene raccolto e trasformato dall'apicoltore. Carlo e Luca sono a disposizione per far visitare l'apiario anche nei giorni festivi prenotando al numero di tel.-fax 0432/730837 o cellulare 335/1362796.

Ob zalostni vesti, da nas je za vedno zapustil

PAVEL PETRICIG

vsestranski kulturni in družbeni delavec, se pridružujemo tihi bolečini svojcev in prijateljev

Zveza slovenskih kulturnih društev Trst - Gorica - Videm

Si preannunciava come un "tour de force", ma alla fine non lo è stata neanche tanto la gita in Sicilia i primi di luglio con gli amici di Azzida.

Prima tappa in Campania, a Caserta, per visitare la imponente reggia (1200 stanze, 1970 finestre). Imponente e bella, come il suo parco con giochi d'acqua, fontane, piante esotiche... Che peccato però tutta quella polvere sui mobili, sui lampadari, sui tesori esposti... Nel pomeriggio, Napoli. Con una guida napoletana doc, facciamo una passeggiata che ci porta a scoprire palazzo Reale, Castel Nuovo (conosciuto anche come Maschio Angioino), piazza del Plebiscito dove c'è tempo per un buon caffè presso lo storico Gambrinus. C'è tempo anche per lo shopping tanto sospirato dalle signore. Con gli stessi euro che qui bastano per un capo solo, li ti rivestiti da capo a piedi. Qualcuno ne approfitta e sfoggia poi nel corso della gita gli acquisti! Ci imbattiamo in una galleria che: "Mica siamo a Milano?", no siamo nella Galleria Umberto I che con l'imponente copertura in ferro e vetro, il pavimento in marmi, ci ricorda quella di Milano nei pressi di piazza Duomo, che però si chiama Galleria Vittorio Emanuele II. Quindi teatro San Carlo in ristrutturazione, Quartieri spagnoli, via Toledo con i suoi negozi. In pullman si va a Posillipo, la collina che sovrasta il porto di Napoli dove nel corso del 600 furono costruite ville e palazzi sontuosi, luogo di residenza privilegiato, ma che dagli anni 50 ha visto uno sviluppo edilizio disordinato che ha danneggiato un ambiente unico per la sua bellezza. Strada facendo vediamo anche il Vomero, i quartieri "in" di Napoli, stravolti anche questi da un'edilizia selvaggia. C'è il tempo per ammirare la Passeggiata Caracciolo giù in riva al mare e la riviera di Chiaia. L'imbarco di sera sul traghetto per raggiungere Palermo ha un che di affascinante e lasciarsi alle spalle Napoli con tutte le sue luci è uno spettacolo davvero bello.

Arriviamo all'alba a Palermo e andiamo subito alla scoperta di una città nota per la bellezza dei suoi monumenti, per i festeggiamenti della sua santa pa-



## Una "puntatina" in Sicilia con un solo desiderio: tornarci!



Il Duomo di Palermo, città stupenda che merita un viaggio a sé

trona Rosalia, per il teatro dei Pupi e... per la vera granita siciliana che si rivela davvero preziosa in queste giornate di caldo.

Si visita il Palazzo dei Normanni, che oggi è sede dell'Assemblea regionale siciliana, con la sua splendida Cappella Palatina. L'attenzione viene catturata dalle decorazioni: uno sfoltorio di oro su basamenti marmorei, mosaici...

Si passa quindi vicino alla chiesa di San Giovanni degli Eremiti. E' uno dei monumenti arabo normanni più famosi di Palermo. Forme semplici e squadrate, la sua struttura si distingue anche per le cinque cupole rosse.

Più avanti un cielo azzurro come non mai fa da sfondo all'imponente cattedrale eretta alla fine del XII secolo in stile

Qui a fianco uno scorcio di Taormina, sotto la via dei Sepolcri e l'Orecchio di Dionisio a Siracusa, il tipico carretto siciliano incontrato a Monreale. Questa è una piccolissima parte di quello che abbiamo potuto ammirare nel nostro viaggio in Sicilia (foto Antonello)



Il tempio della Concordia nella Valle dei Templi ad Agrigento

siciliano normanno. La guida accenna pure ai caratteristici mercati della Vucciria e di Ballarò. Meriterebbero una visita ma il tempo è avaro e così ci accontentiamo di vederne le insegne. E si prosegue in pullman alla scoperta di una città davvero splendida dove tutti desideriamo tornarci con più calma. Nel pomeriggio capatina a Monreale per ammirare il Palazzo reale con l'annesso convento benedettino ed il duomo di cui abbiamo ammirato soprattutto il chiostro. Brava la guida, ma una "lezione" più concisa all'interno del Duomo ci avrebbe permesso di andare alla scoperta di angoli caratteristici di questo paesino davvero suggestivo dove abbiamo avuto comunque la fortuna di incontrare un tipico carretto siciliano. L'asinello ha vissuto il

suo quarto d'ora di celebrità immortalato da macchine fotografiche e telecamere.

Il mattino successivo partenza per Agrigento alla Valle dei templi. Dai finestrini ammiriamo il paesaggio interno della Sicilia, quando ad un tratto la valle dei templi ci appare in tutto il suo splendore. A darci il benvenuto un ulivo vecchissimo (400 anni). Passeggiare tra i Templi di Giunone, della Concordia, di Ercole, di Castore e Polluce, di Giove è davvero emozionante. Questo luogo a ben ragione è fra i tesori che fanno parte del Patrimonio dell'umanità, ma anche qui la stupidità dell'uomo ha fatto i suoi danni permettendo che all'interno di questa valle crescessero case e ville... uno scempio. Si prosegue per Siracusa. Lungo la strada ci appare

di tanto in tanto il mare che è di un azzurro così intenso e unico da confondersi all'orizzonte con l'azzurro del cielo. C'è tempo per fermarsi a Pozzallo, luogo di villeggiatura sulla costa più meridionale. "E' come la vostra Rimini" ci dice l'accompagnatrice. Ma Pozzallo di Rimini non ha nulla. Per fortuna, diciamo noi. E' un centro piccolo, con ancora le caratteristiche di paesino di mare. Speriamo non venga in mente a nessuno di trasformarla davvero in una Rimini del sud.

Si arriva a Siracusa verso sera. Un gruppo di temerari va alla scoperta della sua penisola, l'Ortigia, dopo cena. "Qualche passo a piedi..." Qualche passo sì! "Sono 5 km!" ci dirà poi il taxista che ci riporta in albergo dopo aver ammirato questo angolo di Siracusa che avremo modo poi di riammirare in pieno giorno con la guida dopo aver visto anche le altre ricchezze che la città gelosamente custodisce: il parco archeologico con il teatro greco, la grotta della Ninfea con vasca rettangolare che raccoglie le acque di un acquedotto greco che corre per circa 35 km, la via dei sepolcri (e qui qualcuno del mestiere, non facciamo nomi, vero Nevio?, prende qualche appunto!). Ancora oggi nel teatro greco vengono messi in scena spettacoli classici greci e latini. Uno spettacolo davvero unico è il famoso Orecchio di Dionisio, una grotta suggestiva che si trova in un bel giardino ricco di aranci, palme, magnolie... Ha un'eccezionale acustica e c'è sempre qualcuno disposto a dare una buona prova delle proprie doti canore.

Si passa all'anfiteatro romano e anche qui l'emozione è grande. Si va quindi alla penisola di Ortigia, ricca di palazzi barocchi, soprattutto nella piazza del Duomo, e scorci interessanti, con la fabbrica del papiro giù vicino al mare dove c'è anche la fonte dell'Arethusa, una sorgente di acqua dolce.

Nel pomeriggio si fa una puntatina a Taormina, la perla dello Jonio dicono. In effetti è proprio un bel luogo, con la sua passeggiata fra scorci verso il mare e verso la montagna, Palazzo Corvaia, il Duomo... E' un posto di villeggiatura molto ambito, ma siamo certi che la Sicilia offre angoli e paesini ancora più belli e suggestivi. Sullo sfondo vediamo l'Etna, un fumo denso si alza verso il cielo.

La strada del ritorno riprende dal porto di Catania dove ci si imbarca. C'è un gruppetto che non vuole perdersi il passaggio dello stretto di Messina e nonostante la stanchezza si faccia sentire, verso le 2,30/3.00 di notte possono vivere questa emozione dove la costa calabrese e quella siciliana sono a un tiro di schioppo una dall'altra. Si sbarca a Napoli verso mezzogiorno dopo essere passati accanto alla costa sorrentina ed a Capri, per riprendere il viaggio del ritorno in pullman. Si vive già di ricordi e di progetti per le prossime gite.

Parigi, dicono gli amici di Azzida che da anni organizzano ogni luglio una gita più bella dell'altra. E Parigi sia. Anche quella sarà senz'altro una "trasferta" con tante emozioni, divertimento, curiosità soddisfatte e momenti vissuti in allegria e sintonia con un gruppo che appare ampiamente collaudato e che comunque non fa fatica ad accogliere anche i "nuovi". Alla prossima! (dl)



Fotokronaka

# “Mirë se na erdhët”, il caloroso benvenuto degli albanesi in Calabria

A destra foto di gruppo per gli sloveni che dal 18 al 21 agosto sono stati ospiti della comunità albanese in Calabria, sotto la “rappresentativa” della Benešica, la banda di Nabrežina, che indossava i costumi tradizionali, ed il paesaggio tipico con uliveti sulle colline ed alberi di “clementine” giù in pianura verso il mare



L'intervento di Marina Cernetig durante il festival della canzone albanese, un riconoscimento alle Beneške korenine e un momento del dibattito che ha visto accomunati rappresentanti sloveni e albanesi

## V Matajurju smo vidli, de naše navade so naša bogatija



Fotografije nam pričajo, kakuo je bluo lepuo na sejmu v Matajuri. Tle na varh so žene, ki so udobile konkors narlieušege pušjaca, ki so vasnjani nesli žegnavat na Rožinco. Druga slika nam kaže, de so bli vsi pušjaci lepi. Tle par kraj so oblike tipičnega pusta iz Matajura, ki so jih vsi z interesam gledal na majhani a pru liepi razstavi, an znamunje, ki smo ga srečal, kar smo hodil s pridnim Abramom po “poti pravc”. Furešti ljudje, ki so gor paršli, so nas za vse tuole puno pohvalil

V nediejo je kočo Planinske družine obisku evroposlanec Peterle

# Srečanje prijatelju v domu na Matajuri

Dom na Matajurju je že pet let, odkar ga je Planinska družina Benecije odparla, prestor, kjer se srečavajo an zbirajo ljudje, ki imajo radi bregi an naravo an jih spoštujejo. An ljudje, ki jim je seveda par sarcu tudi Benecija z nje lepim an posebnim kulturnim an jezikovnim obrazom.

V beneski kočji je bilo že dosti uglednih, štietih osebnosti. Takuo je bluo tudi zadnjo nediejo vošta, ko jo je obisku slovenski evroposlanec Lojze Peterle, ki se pruzapru vrača vsako lieto na naš brieg an v beneski duom na njem. Biu je na otvoritvi tistega sončnega oktobra lie-

ta 2000 an vsako drugo lieto potle.

V domu na Matajurju je bluo v nediejo zaries puno ljudi, saj je bluo že četarto tradicionalno srečanje članov an prijateljev Peterletove stranke, Nove Slovenije. Z njimi sta bila tudi kobariski an sovodenjski zupan Pavle



Evropski poslanec Peterle je pamesu ramoniko za šenk PDB



ki jo je lepuo zapieuo pievski zbor iz slovenske obale.

V imenu Planinske družine Benecije, ki že pet let s prostovoljnimi dezurstvi, na voluntaristični bazi, darzi odpart dom, so prijatelje iz Slovenije toplo sprejeli Mariateresa, Carmen an Luisa, Silvio, Roberto an Mario Gosgnach (ki nam je posodu tudi fotografije). Takuo je nane-

slo, de glih v nediejo so beneski planinci sli (an se pejal s koriero) na Sveto goro na Goriskem.

Takuo, ki kazejo fotografije ni manjkalo veselja, bila je slovienska piesam an ču se je tudi glas ramonike. Imieli so srečo, de je biu z njimi mlad pa zelo dober godac, evroposlanec. Zagodla jo je tudi Luisa, takuo, ki lepuo kaze fotografija. Viedel smo, de Luisa zna dielat, kuhat, pravce pravt an tudi lepuo pisat... de ji gre takuo od rok an ramonika pa ne...

Kar pa je treba se posebej poviedat je, de tista ramonika je ostala v Domu na Matajurju, kjer bo od sada napri, takuo ki kaze, le buj zivahno. Beneskim planincem jo je senku, podariu poslanec Lojze Peterle. Njemu naj gre zahvala Planinske družine Benecije an vseh njenih parjatelj-jev.



Gregorčič an Lorenzo Cernoa, ki sta dva od treh "gospodarju" Matajurja.

Slava ura je ustavlja doma kajšnega slovenskega prijatelja, vsegljih pa se je v kočji zbralo kakih 400 ljudi. Dazevno vreme pa ni pokvarilo lepe atmosfere an veselega srečanja. Biu je liep dan v praznični atmosferi, zbral pa so se vsi tudi na varhu Matajurja, gor Par koloni, takuo ki mu pravijo domači ljudje, kjer je bila tudi sveta maša,



Skrati, krivapete an duje zene, vuk an lesica na sanožeti an blizu studenca... so zazivil an se spet parkazal pred očmi otruo an se buj te velikih v petak 26. vošta pod večer v vasi Seuce v garmiškem kamunu. Ku lansko lieto so tuole polietje spet ponovil srečanja z benesko pravljico. An ku lansko lieto se tudi telekrat premikajo an prekladajo od vasi do vasi. Lani po sauodenjski občini, lietos so objel buj serok kos naše dezelice.

Začeli so pravce pravit za senjam svetega Louronca v Matajurju, v petak so se srečal, kot rečeno pa v Sevc, v lepuo postrojeni Lušcakovi hiši. Luisa iz Mašere, Ada iz Sarzente an seveda Renzo Žnidarju so adan za družim začel "Ankrat...". An spet se je odparlo okno na an poseben svi- et, tuk na vieš, duo uziva buj, tisti ki prave al tisti, ki poslu- sa. Pravce bomo lahko spet

## Te mali an te veliki nazaj v pravljčni sviet naših dolin



poslušal v petak 2. setemberja v Sarzenti, kjer sprejmejo te male an te velike Dante an Marisa. Zadnje srečanje bo le v petak, 9. setemberja v Gorrenj Barnas.

(slike: Toni De Toni)

V petek 23. septembra na trgu Transalpina

## Koncert na meji z Eliso in Tinkaro

Na Goriskem so v polnem teku priprave na "koncert na meji", ki bo osrednji goriski poletni glasbeni dogodek.

V petek 23. septembra bodo na "skupnem trgu", na Trgu Transalpina v Gorici in Trgu pred železnisko postajo v Novi Gorici nastopili vrhunski glasbeniki tako italijanskega kot slovenskega vsedravnega prostora.

Za italijansko stran bo

nastopila Elisa iz Trziča, za slovensko Tinkara Kovac iz Kopra.

Koncert bodo popestrili tudi drugi izvajalci. Napovedano je namreč sodelovanje Vlada Kreslina in Bruna Lauzija ter vrste domačih goriskih glasbenikov.

Nastopajoče bo spremljal priložnostni "goriski" orkester pod vodstvom priznanega dirigenta Walterja Sivilottija.

## S. Pietro, assemblea dell'Auser

L'Auser, Università dell'Età libera Valli del Natisone - Nediske doline, ha convocato l'assemblea dei soci per mercoledì 7 settembre, alle ore 18, presso la sua sede (in via Alpe Adria 58) a San Pietro al Natisone.

Gli argomenti all'ordine del giorno sono la bancarella di Natale dell'Auser per il 2005, la presentazione dei corsi per l'anno 2005/2006 e del progetto Au.Di.Te (Auser - Disagio - Territorio).

Due proposte per partecipare alla seconda Festa nazionale

## Sui percorsi della memoria con l'Auser a Bologna

Nel 60. anniversario della Liberazione l'Auser organizza la seconda Festa nazionale Auser "La città che apprende" sui percorsi della memoria con i cittadini di domani che si svolge a Bologna. Un percorso di conoscenza ed approfondimento nel cui ambito verranno presentati anche i tragici fatti di Mezzana attraverso il video realizzato da Giacinto Iussa.

L'Auser dell'Udinese e della Bassa friulana organizza

la partecipazione alla festa. La prima proposta si riferisce al 21 e 22 settembre e prevede la visita di Marzabotto (i luoghi dell'eccidio ed il museo etrusco) e successivamente della città di Ferrara dove ci sarà il pernottamento. Giovedì 22 settembre si prosegue per Campegine dove c'è il Museo dei Fratelli Cervi e si giunge a Bologna.

La seconda proposta è invece per il 23 e 24 settembre e propone un itinerario diver-

so: la prima tappa è a Piacenza, nel pomeriggio è in programma la visita del borgo medievale di Grazzano Visconti, arrivo a Ferrara dove c'è il pernottamento. Il sabato 24 arrivo a Bologna con un ricco programma di approfondimenti e spettacoli.

Chi desidera partecipare, per ulteriori informazioni ed iscrizioni può rivolgersi alla presidente dell'Auser - Valli del Natisone (0432-727077, 0432-717004).



Od 21. do 29. septembra so se v Strunjanu udeležili kulturne delavnice

# Živ in kreativen teden za skupino naših mladih

Tudi letos je lepa skupina mladih iz Benecije in Posočja skupaj preživela zanimiv in pester ustvarjalni teden. Razdeljeni v dve skupini so se udeležili za tradicionalne kulturne delavnice (poteka že od leta 1997), ki je bila od 21. do 29. avgusta tokrat na slovenski obali v Strunjanu.

Pobudo zanjo je dal Zavod za slovensko izobraževanje v Spetru, ki ob dvojezični šoli skrbi skozi vse leto in še zlasti med poletjem za jezikovno izpopolnjevanje v slovenščini beneskih otrok.

Kulturna delavnica je tudi letos temeljila na gledališki dejavnosti, ki jo je vodil režiser Marjan Bevk, dopolnjevali so jo glasbena in plesna animacija za kar so skrbeli igralka Alida Bevk, baletnik Gabrijel Agauriloaci in glasbenik Davide Klodice.

Ne smemo pozabiti, da so z



*Lepo živeti je bilo v soli s soncem in okusom soli. Z Alido, ki se srčno smeje z Gabrijelom, ki nam gibe steje. Smo z Marjanom razločno govorili.*

*ob Vrbi smo se močno potrudili. Davide morske valove v rime zložil široke vokale rahlo zožil. Vida, Vojka in Erika spremljale so nas od soline do trgovine*

*tako, da se nismo zavedli se časa, ki mine zvečer smo peli kakor slavci že čuk je utihnil ob mobi zastavi.*



Chiusura dell'estate in bellezza per i ragazzi delle Valli del Natisono con il laboratorio di ceramica presso la scuola bilingue di San Pietro al Natisono, diretto da Igor Tull e le attività ciclistiche guidate da Nino Ciccone. Una quarantina i partecipanti ai due laboratori ormai tradizionali che hanno impegnato i ragazzi dal 29 agosto al 2 settembre



madimi delale oziroma jih spremljale tudi Vida Skvor, Vojka Cuder in Erika Floreancig.

Delavnic, kot kažeta zgornji sliki, kjer sta obe skupini udeležencev, se je udeležilo kar dobro število beneskih in Pososkih otrok, ki so se po enotedenskem druženju in skupnem delu tudi spoprijateljili.

Bili so pridni in ustvarjalni kot potrjuje tudi pesmica, ki so jo zložili:

*"O Vrba, srečna draga vas domača, kjer hiša mojega stoji očeta..."*



## Giovedì 8 si ricomincia

Drzavno didaktično ravnateljstvo s slovensko-italijanskim dvojezičnim poukom v Spetru obvešča, da se bo redni pouk za dvojezično osnovno solo ter za skupini srednjih in velikih v vrtcu pričel v četrtek, 8. septembra, z urnikom 8.10-16.10.

Skupina malih v vrtcu bo pričela v ponedeljek, 12. septembra, s skrajšanim urnikom 8.00-13.00.

Podrobnejše informacije bodo posredovane na sestanku, ki bo v ponedeljek, 5. septembra, ob 18.00.

La Direzione didattica statale con insegnamento bilingue sloveno-italiano di San Pietro al Natisono informa che le lezioni per la scuola elementare bilingue e per i gruppi dei medi e dei grandi della scuola dell'infanzia inizieranno giovedì 8 settembre con orario 8.10-16.10. Il gruppo dei piccoli della scuola dell'infanzia inizierà lunedì 12 settembre con orario ridotto 8.00-13.00.

Ulteriori informazioni saranno date alla riunione che avrà luogo lunedì 5 settembre alle ore 18.00.



Na iniciativa Zavoda za slovensko izobraževanje potieka v telih dnevih kolesarska delavnica, ki jo vodi Nino Ciccone. Na slikah vidimo skupino mladih an pridnih športnikov

Tle na varhu so se slikali v Sarzenti, blizu korita, potlè, ko so zaključili njih "tour" te veliki, na čeparni so se pa lepuo parstavli pred cierkuco Svetega Luka v Lipi te mali

## A Longhi il rally, De Cecco in testa alla Mitropa

Il 41° Rally delle Alpi Orientali che si è svolto nelle giornate di venerdì 26 e sabato 27 agosto ha visto il successo, al termine di una due giorni che ha visto interessate anche le Valli del Natisone, di Piero



Claudio De Cecco in azione in una delle precedenti edizioni del Rally delle Alpi Orientali

Longhi, della T.R.T., con la Subaru Impreza Sti, seguito nell'ordine da Perego su Mitsubishi Lancer e da Bruschetta, pure su Mitsubishi.

Il successo di Longhi è stato decretato a tavolino dopo la penalizzazione di 15' ad Aghini Lombardi che dal primo è stato retrocesso al 21° posto per non aver sostituito i pneumatici della sua Subaru nell'apposito "parco assistenza".

Grazie al decimo posto assoluto, primo tra i regionali, Claudio De Cecco, della Scuderia Friuli, sulla Subaru Impreza Sti, si è confermato in testa alla classifica alla Mitropa Cup.

## Torneo delle frazioni fino a sabato a Cosizza

A Cosizza di S. Leonardo è in corso l'ottavo torneo di calcetto a cinque delle frazioni delle Valli del Natisone riservato agli Over 40.

Stasera, giovedì 1° settembre, si giocherà con il seguente programma: ore 20 Azzida-Grimacco; ore 20.30 Vernasso-Ponte S. Quirino; ore 21 Cosizza-Pulfero; ore 21.30 Tarpezzo-Savogna; alle ore 22 Merso di Sopra-Drenchia; infine alle ore 22.30 Ponteacco-Stregna.

Le eliminatorie si concluderanno nella serata di sabato 3 settembre iniziando con l'incontro Drenchia-Vernasso in programma alle ore 20; alle 20.30 Ponte S. Quirino-Merso di Sopra; ore 21 Ponteacco-Savogna; alle 21.30 Tarpezzo-Stregna; ore 22 Pulfero-Grimacco; alle ore 22.30 Azzida-Cosizza chiuderà la serie.

Martedì 6 settembre si giocheranno le gare dei quarti di finale.

Le semifinali sono programmate per giovedì 8 settembre.

Sabato 10 settembre, dalle 20.30, si terranno le finali seguite dalle premiazioni.

## Gran premio Cividale, Mezzavilla in volata

Organizzata dal Velo club Cividale Valnatisone - K.K. Benečija, si è disputata domenica 28 agosto la gara ciclistica per la categoria Esordienti (annate 1991 e 1992), denominata "Gran premio Città di Cividale".

Nella categoria dei più giovani si è imposto in volata Valentino Mezzavilla del Pedale Flaibanese, arrivato al suo sesto successo personale

stagionale. Il valido giovane friulano ha percorso i 35 km. in 55' alla media di 32.030 Km/h. Alle sue spalle Klemen Michelizza (K.K. Nova Gorica), Davide Cimolino (Flaibanese), Daniele Mattiussi (Bujese), Edoardo Mattana (Vc Cividale-K.K. Benečija), Emanuele Pestrin (Rivignano) e Pietro Miani (Vc Cividale-K.K. Benečija).

La gara ha messo in evi-



Edoardo Mattana ripreso in una recente gara di cross

denza la buona "forma" dei giovani ciclisti biancorossi del presidente Nino Ciccone, che durante il mese di agosto

hanno ottenuto una lunga serie di piazzamenti e successi. Arrivo in volata anche nella serie più "matura" con il

vincitore Giacomo Pirioni (Pedale Manzanese) che ha tagliato il traguardo dopo avere percorso i quaranta chilometri con il tempo di 1h 02' alla media oraria di 30.190 km/h.

Al secondo posto Alessandro De Cicco (Libertas Pratic Danieli), quindi nell'ordine Davide Gava (Sacilese), Arshad Trusgnach (Latisana), Nicholas Marsi (Pieris), Matteo Daneluzzi (Cintellese).

## La Crono Baby di Azzida già alla decima edizione



Una fase della Crono Baby della passata edizione

Il Gruppo sportivo Azzida organizza per sabato 10 settembre, alle 15, su un nuovo tracciato, la decima edizione della "Crono Baby MTB" Valli del Natisone.

Alla manifestazione possono partecipare tutti i ragazzi dai sei ai quindici anni d'età non compiuti, suddivisi in tre categorie.

Nella categoria 1 (un giro da percorrere) gareggeranno ciclisti dai 6 agli 8 anni, nella categoria superiore sono previsti due giri del percorso (con intervallo) per i ragazzi

da 9 ad 11 anni, infine nella categoria dai 12 ai 14 anni sono stati programmati due giri consecutivi del percorso.

Le iscrizioni si ricevono ad Azzida presso il Bar Centrale, in borgo S. Valentino, telefono 0432-727035, oppure presso il percorso della manifestazione, previo versamento di due euro.

Alla manifestazione potranno partecipare un massimo di 50 ciclisti.

Riconoscimenti verranno consegnati a tutti i concor-

renti con un gadget offerto dalla Gan Assicurazioni, premi ai primi tre classificati di ogni categoria ed alla prima classificata femminile.

Il trofeo biennale "Memorial Romeo Venturini" è stato riservato alla categoria uno, la Coppa "Comunità montana Valli del Natisone" alla seconda categoria, la Coppa "Comune di S. Pietro al Natisone" alla terza categoria. Infine la coppa "Memorial Gianpiero Lesizza" è stata destinata al Giro Sprint di seconda categoria.

Al termine della manifestazione si terrà l'estrazione della lotteria con premi offerti dalle ditte Bicisport di Cividale e Fioritto di Faedis.

In caso di pioggia la manifestazione sarà rinviata a sabato 14 settembre.



I Giovanissimi nella stagione 2003/04 che quest'anno affronteranno il campionato Allievi

Esordio della Valnatisone il 4 settembre in Coppa Regione

## La prima con il Faedis

Diramata la composizione dei gironi per Allievi e Giovanissimi

Domenica 4 settembre alle 16 sul campo di Faedis inizierà la stagione sportiva ufficiale della Valnatisone con il primo turno della Coppa Regione previsto per le formazioni di Prima categoria.

Il secondo impegno dei ragazzi del presidente Daniele Specogna è programmato per la domenica successiva, 11 settembre, sempre alle 16 al Polisportivo comunale di S. Pietro al Natisone. La formazione locale esordirà davanti al proprio pubblico contro la Tarcentina.

Concluderà la serie di Coppa l'incontro casalingo di giovedì 15 settembre, alle 20.30, con il Bearzi di Udine.

La F.I.G.C. Regionale ha comunicato la composizione dei gironi Provinciali degli Juniores con la formazione della U. S. Gaglianese, della quale fanno parte alcuni ragazzi delle Valli del Natisone, inserita nel girone B assieme ad Arteniese, Bearzi, Chiavris, For-

tissimi, Gemonese, Libero Atletico Rizzi, Majanese, Nuova Sandanielese, Ragogna, Reanese, Riviera, S. Gottardo e Torreeanese.

Anche la Federazione Calcio giovanile ha comunicato la composizione dei gironi dei campionati Allievi e Giovanissimi Provinciali per l'imminente stagione.

La Valnatisone è stata inserita nel girone C degli Allievi insieme ad Azzurra Premariacco, Bearzi/B, Chiavris, Fortissimi, Gaglianese, Manzanese, Moimacco, Pasian di Prato/A, S. Gottardo, Savorgnanese, Serenissima ed Union'91.

Anche i Giovanissimi della Valnatisone faranno parte del girone C con l'Azzurra di Premariacco, Chiavris, Cussignacco calcio, Fortissimi, Gaglianese, Graphistudio Tavagnacco, Manzanese, S. Gottardo, Savorgnanese, Serenissima ed Union'91.

Non sono stati ancora stilati, invece, i gironi dei tornei Esordienti e Pulcini.

Parlando di carnevale di solito ci ritorna alla mente la lunga fila dei blumari che corrono lungo i sentieri attorno a Montefosca o le maschere con il cappello fiorato che passano di casa in casa a Montemaggiore, o il gallo e la gallina di Mersino, o i pust saltellanti e rumorosi di Rodda. Il paesaggio che fa da sfondo, nella rievocazione di queste immagini, è sempre invernale, con la neve lungo i sentieri ed il freddo pungente mitigato dal bicchiere di vino offerto di casa in casa.

Ma da dodici anni ormai a Rodda queste scene si ripetono due volte l'anno: non solo d'inverno, come da tradizione, ma anche d'estate, nella prima decade d'agosto. Gli amici di Rodda, nel 1994, scoraggiati forse dalle intemperie e dal maltempo che non aveva permesso loro di godere a pieno delle giornate carnavalesche invernali, decisero, quasi per gioco, di rifarsi durante l'estate in una inusitata manifestazione estiva.

Da allora, se passi da quelle parti con il solleone d'agosto, non meravigliarti quindi se percepisci già da lontano il suono di una o più fisarmoniche, se avverti il suono ritmico dei campanacci, se senti riecheggiare il classico grido stridulo (uriskat), se vedi avvicinarsi un gruppo chiassoso e multicolore formato perlomeno da una trentina di persone e da un corteo di macchine. È il gruppo di Rodda che sta festeggiando il carnevale estivo.

Ti può capitare allora di vedere scene classiche come i pust che mettono a soqquadro la legna o l'angelo che a fatica trattiene il diavolo, con la tradizionale maschera nera di legno. Ma le gambe ben torte ti fanno capire che ormai anche la figura classica del carnevale roddese, il diavolo (zluodi), può essere sostenuta da una donna, come accadde già nel carnevale del 2003. Le maschere del corteo risentono della stagione: possiamo



## Pust estivo a Rodda, da scherzo a tradizione



*Na polietnem pustu je biu tudi BabboPust! An tisti, ki so pustinal namest pit brulè, so se hladil z gelatam! Veselo jim je godu pa Matteo iz Čeplešišča*



*Vsakoantarkaj so se ustavili za ki popit, saj pustinat kar je gorkuo, clovek se pru lepuo spoti!*

trovare infatti gelatai e bagnini tipicamente estivi, improbabili bagnanti su motorini ancora più improbabili e fantasiosi, inverosimili danzatrici hawaiane.

I costumi dei partecipanti infatti sono un po' succinti rispetto a quelli invernali, ma l'allegria è sempre la stessa. Per contro, non è certo una esperienza usuale quella di imbattersi in agosto in un allegro babbo natale con tanto di abito rosso, barba bianca, campanellino, sacco dei regali e slitta.

Il carnevale estivo ha una sua particolarità. Se d'inverno il corteo di maschere passa di paese in paese raccogliendo le offerte, d'estate sono le maschere che offrono qualcosa - caramelle, leccalecca, biscotti, arachidi - a chi apre le porte delle proprie case. È questo un modo brioso e divertente per trovarsi insieme, per rinsaldare e rinverdire vecchie tradizioni, per far sentire come appartenenti ad una stessa comunità persone di età diverse. (l.c.d.)



Petar an Pauli sta se srečala gor na puno liet potle. Petar je imeu naglo besiedo, pa Pauli je nekaj jeku.

- Kuo ti gre Pauli? Jest se ne morem lamentat, dielam za zidarja pod veliko imprezo, an ti mo', ki dielas?

- I-i-ist, d-d-d-dragi mu-mu-muoj Pe-pe-pe Petar, d-d-d-die-die-lam pa-pa-pa-pas-pas-pastirja o-o-od ka-ka-ka-ka-kuos.

- Pastir od kakuos? Je parvi krat, ki tuole čujem! Pastir od krav, pastir od kozi sem ze ču, pa pastir od kakuos pru nikdar! Povej mi Pauli, kuo je toje dielo?

- Ku-ku-ku se na-narede da-dan, gr-gr-grem na-na ze-ze-zeleni tra-tra-travnik, a-a-an za-za začnem ue-ue-uekat: ko-ko-ko-ko-ko... a-an v-v-vse ka-ka-kakuose ve-ve-ve lete-v-v-von s ka-ka-koš-košnjaka na-na ze-ze-zeleni tra-tra-travnik k-k-kjer pa-pa-pasejo ci-ci-cieli dan-, z-z-viceer gr-gr-grem bli-bli-zu ko-ko-kokošnjaka an za-za-začnem na-na-na-zaj ue-ue-uekat ko-ko-ko-ko-ko... a-a-an v-v-vse ka-ka-kakuose pri-pri-pridejo s-s-spat v ka-ka-kakošnjak, sa-sa samuo a-a-dna ne! Snu-snu-snuojka me-me je pru hu-huduo u-u-ujezla, s-s-sem su na ze-ze-zeleni tra-tra-travnik an s-s-sem tu njo za-za-zaueku: a-a-a-jo ge-ge-genjaš mi-mi ro-ro-rom-pit ko-ko-ko... an vse kokuosa so ve-ve-le-letiele nazaj van s kokošnjaka!!!

\*\*\*

Tu soboto Pauli je uzeu tisto dušpjetno kakuos an poklicu njega mlado hčerko:

- Ka-ka-Katja, ne-nenesi na ta-targ v Ce-ce-Cedad pre-pre-pre-dajat to-to-tole fa-fa-fardamano ka-ka-kuos, ki jo ne-ne-ne-ncem vi-vi-vi-videt!

Hčerka Katja ze zguoda se j' pobrala v Cedad an na ženskim placu na uredic znanega kafè se j' parložla k adni kaloni s tisto kakosjo tu naruocan an čakala kajšnega kupca.

Okuole pudneva se j' parblizu an liep mladenc an jo poprasu:

- A mi jo daš za deset euro?

Liepa Katja ga j' pogledala od glave do nogi, an subit mu odguorila:

-Ja, ja, za deset evru ti jo dam, pa duo bo daržu kakuos?!!

## Srečno, klaša 1935!



Imajo kako liet vič, ku kar so bli mikani otroc, pa so vseglh "indisciplinani"! Vič cajta so se zbieral za narest skupinsko sliko - foto ricordo, pa je nimar kajšan manjku. Kar je paršu kajšan blizu, pa drugi dva sta se zgubila an takuo fotografija je "incompleta"! So tisti od klaše 1935 iz Nediških dolin, ki kak tieldan od tega so vsi kupe lepuo praznoval njih okoune lieta, 70! Se pru dobro darže.

Zbral so se par sveti maši, ki je bla na Stari gori an potle so se sli veselit pa blizu duoma, v Saržento, kjer so zvestuo pojedli, kar so jim skuhal, popil kajšan kozarc vina, jo lepuo zapiel, se poguoril... bluo je pru lepuo, ure so hitro šle napri. Bla je pru škoda iti damu! Sevieda, lepuo so se pozdravili an so se že menal, kje an kada se spet srečat. Buog jim di uživat še puno srečnih an veselih dni!



PODBONESEC

Marsin  
29.08.01/29.08.05

Stier lieta od tegà nas je prezagoda zapustila Elsa Luretig - Kaponova iz Marsina. Živiela je v Belgiji z nje družino, pogostu se je vračala kupe z mozam v njih rojstno vas. Bla je mlada, kar nas je zapustila an nje zadnje dni na telim svietu jih je preživiela tle doma, takuo, ki je želiela. Z veliko ljubeznijo an zalostjo se na njo spominjajo sin Gianni, hči Sabine, neviesta Silvia, navuodi Chiara an Enrico, zlahta an vsi tisti, ki so jo imiel radi.

DREKA

Brieg  
Parjatelj Lino v spomin

An miesac od tegà nas je zapustu Lino Suherjou go miz Brieg. V njega spomin so parše tele varstice iz Tolmina, kjer ranik Lino je imeu puno parjatelj.

"Zalosten sem bil, ki sem v Matajurju prebral, da je umrl Lino Ruttar - Suherjou iz Briega v Benečiji. Kot milčnik sem ga spoznal pred 40 leti na bloku Solarje in tudi pozneje sva se srečala vsako leto na komemoracij prvega padlega alpina na Solarjeh: Lino je bil vedno nasmejan, tudi takrat, kot najmlajsi mladenci - dvolastnik, ki se je vračal iz senozeti na Kolovratu utrujen od dela in opečen od sonca. Rad je govoril o "jagrih", zbiral je tudi stare kmečke reči. Pogresali ga bodo tudi naši "jagri" iz Volč.

Zeni Liljani želim sozale in naj se počasi umiri z misljo, da "živi moramo živeti naprej". Kadar pojdem v Benečijo in k sv. Stoblanku, mu bom prizgal kandelo v spomin.

Janko Mlakar iz Tolmina

Felicita Carlig se je rodila v Grobiji, živi v Kozci

# “Mama je dopunla devetdeset liet!”

Felicita Carlig, Felica po domače, iz Kozce v podutanskem kamunu, je v pandiejak 1. avgusta praznovala svoj 90. rojstni dan.

Felicita je začela sojo dugo življenjsko pot v Grzanjovi družini v Grobiji lieta 1915. Je bla šele dojenček, kar je v cajt parve svetovne uiske muorla uteč z nje družino v Toskano, bla je “profuga”. Kar so se vrnil damu je bla šele otrok, pa je že začela dielat: pomagala je mami an tatu. Lieta so šle napri, ratala je čeca an spet je muorla zapustit rojstno vas, tele krat za iti dielat kot dikla v Rim. Damu je pošijala sude, ki je dol služila, za pomagat družini. Lieta 1939 se je oženila z Izidorjam Tomasetig an sla živet v Kozco.

Imiela sta dva otroka. Lieta 1940 se je rodiu sin Dario, lieta 1946 pa Bruno. So ble lieta, ko je bla mizerja, doma nie bluo diela an takuo spet je muorla iti po sviete, telekrat v Anglijo.

Lieta 1954 ji je umaru moz. Imiela je velike težave za veredit nje dva otroka, pa se nie podala. Dielala je sama v



gruntu an njivi za poskarbiet vse kar je korlo nje otrokam. Dielat je sla tudi v Tarst. Lieta 1959 pa se je varnila damu v Kosco, kjer seda živi sama.

Kar je biu potres lieta 1976 tudi nje hiša je bla huduo poškodvana. Tudi tele krat je zavihnila rokave an poskarbiela za jo lepuo postrojiti. Troštala se je, de nje sin Dario, ki je

biu poročen v Zviceri, se priet al potlè kupe z njega družino varne živet damu. Na zalost tuole se nie zgodilo, saj Dario je lieta 1989 umaru. Puno je pretarpiela zavojo tega an ku de bi ne bluo zadost je bla Felicita tudi trikrat operana na sarcu. Zaries nie imiela lahkega življenja, pa ona se nie podala an je še puna dobre volje



an kuraže. An studiera nimar se ki stvari ima za narest! Posebno ji je vsešč hodit gledat

gobe, dielat v varte, iti pobierat kostanj... Puno ji pomaga sin Bruno, ki živi z njega dru-

zino v Devinu/Nabrežini an ki jo ankrat al dvakrat na tiedan pride gledat. Vsaki krat mu Felicita pravi, kaj je trieba narest. On sevie ji pru rad parskoče na pomuoč an ji je v veliko opuoro.

V parložnosti nje rojstnega dneva so ji sorodniki napravli velik senjam v družbi parjateljlu, vasnjanu an vsieh tistih, ki jo imajo radi. Za nje 90. rojstni dan ji iz sarca uošcijo vse narbuojše sin Bruno, neviesta Melita, navuod Igor z zeno Ginevro an s pranavuodam, ki se kliče Samo an ima tri lieta, vsi parjateljli, vsi tisti, ki jo poznajo an jo imajo radi. Zelijo ji še puno veselih an zdravih dni.

Veseu rojstni dan tudi iz naše strani, draga Felica!

CAI - SOTTOSEZIONE VAL NATISONE

4 settembre 2005

## MATAJUR Festa della montagna

PROGRAMMA SOTTOSEZIONE VAL NATISONE

ore 7.30 - Partenza escursione dalla chiesa di S. Pietro al Natisone sul sentiero CAI n. 749

POSSIBILITA' DI AGGREGARSI LUNGO IL PERCORSO:

ore 8.15/8.30

a Mezzana

ore 8.35/8.45

al Passo S. Carziano per il gruppo proveniente da Vemassino

ore 10.00/10.15

al Passo Glevizza (breve rinfresco)

ore 12.00 - Arrivo in cima al Matajur, santa messa

AL RIFUGIO PELIZZO FUNZIONERA' CHIOSCO ENOGASTRONOMICO ED A SEGUIRE MUSICHE, MOSTRE, INTRATTENIMENTI

Per info: Zorza Gianni tel. 0432 701618, Canalaz Michele tel. 0432 725045

# Gorenj Barnas: so postrojil turam

Tudi v Gorenjim Barnase, ku drugod po naših vaseh, so imiel njih domači senjam. Biu je zadnjo nediejo luja, na 31.

Lietos je biu še poseban, zak so inaugural postrojen turam. Kak cajt od tegà so bli inaugural pa postrojeno cierku.

Zbral so se par sveti maši, ki jo je zmolu gaspuod Natalino Zuanella, pieli so domačini od skupine Cividin. Pru lepuo an ubrano so piel. Po maši je bla precesija po vasi an potlè pa pravi senjam. Bluo je za pit an za jest za

vse vasnjane, pa tudi za vse tiste, ki zvestuo pridejo v telo vas, saj vedo de tle jih nimar lepuo sprejmejo.

Paršli so tudi kamunski mozje an pokrajinski asesor Cigolot.

Sevieda, ku na vsakim sejmju nie mogla manjkat muzika an hitro so se oglasile ramonike an drugi strumenti. Kar nie bluo muzike je bluo pa petje.

Pru lepuo je bluo. Vasnjani so veseli tega liepega dneva, pa tudi zak seda imajo lepuo postrojeno cierku an tudi turam.



Na senjam v Gorenjim Barnase so paršli vsi vasnjani, tisti ki žive v vasi an tisti, ki žive kje drugje. Bla je tudi liepa skupina otuok. Tle videmo an part od vsieh tistih, ki so se gore srečal an kupe norčinal



## novi matajur

Tednik Slovencev videmske pokrajine

Odgovorna urednica: JOLE NAMOR  
Izdajaja: Zadruga Soc. Coop NOVI MATAJUR  
Predsednik zadruga: MICHELE OBIT

Fotostavek in tisk: EDIGRAF s.r.l.  
Trst / Trieste

Redazione: Ulica Ristori, 28  
33043 Cedad/Cividale  
Tel. 0432-731190 Fax 0432-730462  
E-mail: novimatajur@spin.it

Reg. Tribunale di Udine n. 28/92

Naročnina-Abbonamento

Italia: 32 evro

Druge države: 38 evro

Amerika (po letalski pošti): 62 evro

Avstralija (po letalski pošti): 65 evro

Postni tekoci račun za Italijo

Conto corrente postale

Novi Matajur Cedad-Cividale 18726331



Včlanjen v USPI  
Associato all'USPI

**OCCASIONE - vendo Opel frontera 22 TD sport, anno '99, autocarro a due posti km 120.000, grigio metallizzato, ottima condizione. Info: 338/1290986 (Rudy)**

**VENDO graziosa casetta a San Leonardo. Telef. allo 0432/723077**

**VENDESI casa accostata su due pini con cinque vani a Osgnetto (San Leonardo) Telefonare dalle ore 20 alle ore 22 al 335/206007**

**VENDO legna da ardere (boschi Valli del Natisone). Tel. 338/9443058**

**VENDO cuccioli razza "dach-sbracke" - telefonare al 338/9443058**

**Dežume lekame / Farmacie di turno**  
OD 3. DO 9. SETEMBERJA  
Cedad (Fontana) tel. 731163  
**Zaparte za počitnice / Chiuse per ferie**  
Podboniesac: do 4. setemberja

**Kam po bencino / Distributori di turno**  
NEDIEJA 4. SETEMBERJA  
Azla (kjer so fabrike)  
Q8 Cedad (na poti Cedad - Senčur)  
Agip Cedad (na ciesti pruoti Vidmu)